



Comunità Pastorale Santi Apostoli Cornaredo e San Pietro all'Olmo

Anno 9 N 47 dal 24 novembre al 1 dicembre 2019

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE

*Il parroco non avendo avuto sufficienti candidati per svolgere le elezioni
ha accolto coloro che si sono proposti per collaborare nel CPCP*

1. **Bossolesi Laura (SPO)**
2. **Carrettoni Vincenzo (COR)**
3. **Ceci Andrea (COR)**
4. **Cribiori Carlo (SPO)**
5. **Esposito Lucia (SPO)**
6. **Fiore Giuseppe (SPO)**
7. **Martin Olmedo (SPO)**
8. **Parisi Maurizio (COR)**

9. **Rainoldi Paolo (COR)**
10. **Siragusa Angela (COR)**
11. **Strada Cinzia (SPO)**
12. **Tagliaferri Michele (SPO)**
13. **Tempesta Luigi (COR)**
14. **Tenconi Chiara (COR)**
15. **Zamana Fabio (COR)**

CONSIGLIO PASTORALE PER GLI AFFARI ECONOMICI DELLA PARROCCHIA DI SAN PIETRO ALL'OLMO

Membri di nomina del parroco

1. **Ambrosiani Giulio**
2. **Brianza Maristella**
3. **Casetta Marco**
4. **Mozzarelli Alberto**
5. **Ripamonti Anna Maria**
6. **Sangiovanni Luigi**

CONSIGLIO PASTORALE PER GLI AFFARI ECONOMICI DELLA PARROCCHIA DEI SANTI GIACOMO E FILIPPO

Membri di nomina del parroco

1. **Castiglioni Dario**
2. **Comparetto Giorgio**
3. **Ghezzi Davide**
4. **Ghezzi Flavio**
5. **Meregalli Carlo**
6. **Silvestri Dante**
7. **Villa Piera**

MISSIONE FRANCESCANE AL POPOLO 18-29 marzo 2020

+++

**Partecipa anche tu secondo la tua sensibilità e disponibilità
a una delle commissioni contattando il responsabile indicato**

+++

Accoglienza dei missionari francescani

*Mentre sono state trovate le case disponibili
per accogliere i francescani durante i giorni della missione
abbiamo anche bisogno di un aiuto per preparare la tavola e servire
sia durante i pranzi che le cene dei nostri ospiti in oratorio.*

Vuoi dare una mano?

Scrivi a

missione2020@comunitasantiapostoli.it oppure chiedi direttamente ai sacerdoti.

Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo ore 17.30 in Duomo.

Domenica 24 novembre: per le Confraternite

Domenica 1 dicembre: per gli operatori carcerari

**Incontro di spiritualità per i cristiani impegnati
nelle realtà sociali, politiche e culturali**

"La tecnica non è mai solo tecnica".

**La formazione alla responsabilità etica nell'uso della tecnica
e altre riflessioni per il sostegno della "carità sociale"**

Domenica 1 dicembre 2019 ore 9,00-12,30 Collegio Padri Oblati

**Riflessione sull'enciclica "Caritas in Veritate" a 10 anni dalla sua pubblicazione,
predicatore don Massimiliano Sabbadini,**

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

+Domenica 24 novembre: II di Avvento

I figli del

Regno

Vendita a favore del restauro della chiesa parrocchiale.

BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE

**+Ogni mercoledì d' Avvento ore 8,00 preghiera in oratorio per ragazzi
elementari.**

+Domenica 1 dicembre: III di Avvento

Le profezie adempiute

**Domenica insieme: S. Messa ore 11,00, pranzo condiviso ore 12,30 e ore 15,00
prima Confessione per i ragazzi di quarta, che riceveranno la Prima Comunione
il 19 aprile.**

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

+Domenica 24 novembre: II di Avvento

I figli del

Regno

+Ore 11,30 S. messa animata dalla Corale in onore di S. Cecilia, patrona del canto sacro

+Ore 14,30 e 16 Prime sante Confessioni.

+Lunedì 25 novembre: Ore 20.30: Adorazione Eucaristica. In chiesa parrocchiale.

BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE

Lunedì 25 novembre: Via Brera - n. dispari da 1 a 31

Martedì 26 novembre: Via Brera – n. dispari 67-69-73 n. pari da 26 a 30

Mercoledì 27 novembre: Via Brera – n. 22/A e 24

Giovedì 28 novembre: Via Brera – n. 18H e n. 20

Venerdì 29 novembre: Via Brera pari da 4 a 12/C e 22

+Domenica 1 dicembre: III di Avvento

Le profezie adempiute

Ore 18.00: Santa Messa in memoria dei defunti del mese di novembre.

GRAZIE Offerta per la chiesa € 500,00

Lunedì 25 novembre: Santa Caterina d'Alessandria, vergine e martire

Prossimamente verrà presentato il volume *La bottega degli Zavattari. Una famiglia di pittori milanesi tra età viscontea ed età sforzesca*, Aracne editrice (RM), dove si tratta anche dell'oratorio di Sant'Apollinare a Cornaredo e in particolare di Santa Caterina d'Alessandria con il contributo di Gabriella Mantovani che ne aveva curato il restauro.

Santa Caterina d'Alessandria è raffigurata nell'oratorio di Sant'Apollinare a Cornaredo, all'epoca intitolato a Santa Maria. La figura della santa appare dipinta a destra di un'ampia composizione di inizio Quattrocento, di cui riaffiorano dagli intonaci le figure dei santi Antonio abate e Giovanni Battista a lato di un'edicola dipinta a timpano, a fianco della quale campeggiava, in alto, lo stemma dei Balbi riportato alla luce da Gabriella Mantovani ed entro la quale appariva, secondo quanto testimoniano le fonti, la figura di un Sant'Ambrogio probabilmente in cattedra. La committenza di questo affresco si orienterebbe verso i due fratelli Antonio (luogotenente di Ugolino Crivelli) e Giovanni Balbi, figli di Anardo e nipoti di Ambrogio, loro zio. La Santa Caterina, opera da relazionarsi forse alla figura della nobile Caterina de Comite, andata sposa nel 1447 a Giovanni Balbi, figlio di Gottardo e nipote di Antonio (l'oratorio era all'epoca patronato dei Balbi), spicca per la qualità formale tornita ed elegantissima della figura che regge con garbo la bella palma fruttata. È infatti raffigurata in eleganti abiti contemporanei: una pellanda di velluto rosso con maniche di pelliccia e una veste verde (similmente alla Santa Caterina d'Alessandria dell'affresco votivo in Santa Maria del Monte sopra Varese). Con la mano destra regge la palma del martirio e con la sinistra, stesa lungo il fianco, probabilmente sosteneva la ruota. In capo ha una preziosa corona gigliata. La bellissima Santa Caterina in Sant'Apollinare a Cornaredo, fu realizzata da uno Zavattari operoso nella cappella di Teodolinda nel duomo di Monza.

Suonate, angeli, le vostre trombe! Cantate, eletti, il vostro cantico!

1. C'è troppo rumore! Si può descrivere anche così la situazione: c'è troppo rumore, troppe grida, troppi gemiti. La guerra fa rumore. La violenza fa rumore. La distruzione fa rumore. La trasgressione che rovina la dignità e la bellezza dell'uomo e della donna fa rumore. Le forze del male si presentano con una violenza sovrumana, incontrollabile, incomprensibile. Sì, ci sono cattiverie tra gli uomini, ma c'è qualche cosa di troppo più grande nella crudeltà. Sì c'è l'aggressività degli umani, ma c'è qualche cosa di troppo più grande nell'accanimento della distruzione totale. Nelle parole di Gesù e nella lettera di Paolo risuona questo eccesso del male. Mette dentro una voglia di fuggire dalla storia, ma verso dove? Fa nascere un desiderio di nascondersi in qualche rifugio sicuro, ma dove?

2. Gli angeli con una grande tromba. Contro ogni tentazione di fuggire, contro ogni illusione di difendersi, contro ogni inclinazione a rassegnarsi alla sconfitta, Gesù annuncia che proprio allora comparirà il segno del Figlio dell'uomo ... egli manderà i suoi angeli con una grande tromba ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all'altro dei cieli. Gli angeli con la grande tromba dicono certo di un allora che è posto alla fine della storia. Ma intanto i discepoli sono mandati come gli angeli, i messaggeri del Figlio dell'uomo per radunare i suoi eletti. E noi, perciò, ascoltiamo il mandato: Suonate angeli le vostre trombe! Cantate, eletti il vostro cantico! Il suono delle vostre trombe è l'arte di trasformare in musica il rumore assordante, è l'arte di trasfigurare la storia perché manifesti la gloria. Fratelli amati dal Signore, Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza per mezzo dello Spirito santificatore e della fede nella verità. A questo vi ha chiamati mediante il nostro Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo (2Ts 2,13s) Suonate le vostre trombe: nel disastro che rovina la terra si diffonda una musica che annunci la ricostruzione! Nella cattiveria che umilia i deboli si diffonda un cantico che proclami la salvezza e la giustizia: la mia salvezza durerà per sempre, la mia giustizia non verrà distrutta (Is 51,6s). **3. Il tempo dell'Avvento** All'inizio dell'Avvento il vescovo conferma la missione della Chiesa: suonate le vostre trombe angeli di Dio. A ogni comunità deve essere rivolto l'invito a continuare la missione, a dare motivi di speranza, a invitare ad alzare lo sguardo per riconoscere la direzione del cammino e ricevere la forza per compierlo. L'annuncio del Vangelo all'inizio dell'Avvento invita a guardarsi attorno con maggior realismo per riconoscere che siamo un popolo numeroso che si affatica e soffre, ma che è radunato dalla speranza e quindi accoglie l'invito: suonate le vostre trombe, angeli di Dio! Cantate il vostro cantico, eletti del Signore! All'inizio dell'Avvento l'annuncio del Vangelo risuona per raccomandare una interpretazione cristiana del tempo: la liturgia è la celebrazione dei santi misteri che infondono speranza. L'Avvento non è solo un tempo per prepararsi al Natale, inteso in quella riserva di tenerezza che regala un po' di sollievo dalle fatiche della vita. È piuttosto un tempo per tenere viva la speranza del ritorno glorioso del Figlio dell'uomo. In questa speranza si rivela il senso della storia, la vittoria del bene sul male, la fede che attraversa le tribolazioni e le persecuzioni: Allora vi abbandoneranno alla tribolazione e vi uccideranno e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome (Mt 24,9). Alzate al cielo i vostri occhi (Is 51,6)

+ Mario Delpini Arcivescovo di Milano